



INCONTRO 2: FARE QUALCOSA PER DIO

ACCOGLIENZA

All'ingresso, viene posto un cartellone, con su scritto: Il gioco mi ha insegnato a...

Gli educatori invitano i ragazzi a rispondere scrivendo con un pennarello sul cartellone e a leggere quello che hanno scritto gli altri.

PATTO EDUCATIVO

Si spiega ai ragazzi che il secondo incontro è incentrato sui valori e i valori del gioco. Ci sono innumerevoli valori del gioco, sintetizzati in 5 valori del prossimo Oratorio estivo.

La riflessione è se tutti i valori sono condivisi e vissuti nel proprio giocare. Si porta i ragazzi a riflettere sull'importanza del gioco come strumento educativo: attraverso di esso gli animatori passano dei contenuti importantissimi ai bambini a loro affidati. Per questa ragione giocare bene e far giocare bene i bambini all'Oratorio estivo sarà fondamentale per una crescita umana e cristiana della persona.

ATTIVITÀ E CONTENUTI

ATTIVITÀ I

Si dice ai ragazzi di girare liberamente per l'oratorio cercando qualcosa che per loro abbia valore (un oggetto, uno spazio, un luogo che richiama a qualcosa di significativo per lui o lei, ecc...) e di appuntarselo su un foglietto o un post-it.

Dopo un tempo opportuno i ragazzi vengono divisi a gruppi con un educatore per gruppo e si chiede loro di condividere quanto hanno scritto. Si può condividere anche in un unico gruppo, disposti in cerchio.

Gli educatori possono appuntare le risposte dei ragazzi su un cartellone, dividendo le risposte in due colonne: nella prima si scrivono gli oggetti che hanno un valore materiale, mentre nella seconda quelli a cui i ragazzi hanno dato un valore particolare.

Senza dire in anticipo la distinzione tra le due colonne, emergerà nella ripresa che gli oggetti trovati dai ragazzi sono appunto di due tipi: oggetti che hanno valore in sé oppure cose a cui i ragazzi hanno dato valore. (Es. la foto di un'esperienza fatta con l'oratorio.)

Gli oggetti a cui si attribuisce un valore sono le cose che fanno crescere.

Anche l'oratorio estivo potrà essere occasione per dare valore agli incontri, ai volti e all'esperienza che si vivrà.





ATTIVITÀ 2

Viene chiesto ai ragazzi, divisi a gruppi, di pensare a quali siano i valori del gioco.

A ogni squadra vengono date delle carte del domino bianche. Su ogni metà tessera la squadra deve scrivere un valore, un insegnamento importante che viene trasmesso nel gioco. Poi si giocherà a squadre, una squadra mette sul campo/per terra la prima tessera. La seconda squadra dovrà attaccarne una se ha lo stesso valore o simile. Altrimenti passa il turno.

Durante il gioco l'educatore riassumerà le idee in un cartellone, sottolineando più volte le parole o i valori che vengono ripetute più volte. (Si può usare un programma on-line per formare le *word cloud*).

DOMANDE

Al termine del gioco gli educatori ricapitolano i valori fondamentali del gioco.

Si legge insieme ai ragazzi il brano di vangelo qui proposto: Mt 25,31-46

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato». Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?». Allora egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me». E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Si chiede quindi ai ragazzi di riflettere sulle seguenti domande.

- Ti è mai capitato, di condividere un momento gioco così bello da essere indimenticabile?
- Come si fa a far diventare il gioco un'occasione per fare qualcosa per Dio?





ORATORIO ESTIVO 2021

VERIFICA

Questo brano diventa lancio per gli animatori: attraverso uno strumento importante come il gioco, i ragazzi possono trasmettere dei valori importanti e fondativi per la vita dei bambini, ma soprattutto *fare qualcosa a Dio*.

PREGHIERA

Insieme si recita uno dei Salmi contenuti nel Quaderno Animatori, che fungeranno da guida nelle preghiere giornaliere dell'oratorio estivo.

PASSIONE, IMPEGNO E DIVERTIMENTO

La gioia passa attraverso il Signore. La felicità di ognuno è grande quando sente l'amore del Signore che lo protegge, anche nel sonno.

Salmo 16 (15)

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene».

ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,

Agli idoli del paese,
agli dèi potenti andava tutto il mio favore.

perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Moltiplicano le loro pene
quelli che corrono dietro a un dio straniero.

Io non spanderò le loro libagioni di sangue,
né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:
la mia eredità è stupenda.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore

